

EX LAVORATORI INTERINALI di A.S.I.A NAPOLI

ESODATI del COMUNE di NAPOLI

Siamo ex lavoratrici e lavoratori interinali dell'ASIA S.p.a., la società partecipata del Comune di Napoli che si occupa della raccolta dei rifiuti. Eravamo impiegati come spazzini e raccoglitori, per mantenere pulita la nostra amata Napoli, ma siamo stati accantonati come spazzatura umana ai bordi della strada, ci è stato tolto il lavoro nonostante la Città abbia ancora bisogno del nostro supporto.

Il Comune di Napoli da un lato ha consentito ad ASIA di procedere ad una "Selezione Privatistica ad Evidenza Pubblica" per creare una graduatoria di idonei dalla quale attingere personale, dall'altro lato le ha consentito di accantonare noi, un patrimonio lavorativo importante, un investimento umano ed economico, per le professionalità e l'esperienza che abbiamo acquisito sul campo, che prima di poter essere impiegato è stato anch'esso reclutato attraverso una selezione pubblica e ha ricevuto idonea preparazione attraverso corsi di formazione riconosciuti acquisendo le opportune attestazioni.

Noi crediamo che la nostra forza lavoro meriti di essere presa in considerazione sia dall'azienda ASIA, sia dal socio unico ossia il Comune di Napoli, non solo per il grande contributo che abbiamo dato per mantenere la Città pulita fino ad oggi lavorando anche durante la Pandemia Covid-19, ma soprattutto per continuare a mettere a disposizione il nostro operato non solo per i napoletani, ma soprattutto per i tanti turisti che per fortuna ormai la affollano durante tutto l'anno.

A tal riguardo, ci rivolgiamo all'Illustrissimo Sindaco di Napoli, professor Gaetano Manfredi, il quale in una intervista sulla web TV del Comune di Napoli, a proposito dei lavoratori interinali di ANM dichiarava: **"dobbiamo anche tener conto di chi ha già lavorato nelle Aziende come si è sempre fatto e che in un certo senso si possa dare loro l'opportunità di entrare in una maniera stabile"**

Ebbene Signor Sindaco, nonostante anche i lavoratori interinali di ASIA abbiano sempre dato un grande contributo per il miglioramento dei servizi per la Città e siano stati impegnati anche durante la Pandemia Covid-19, nel bando di selezione ad evidenza pubblica per il reclutamento di spazzini e raccoglitori del 26/06/2022 non è stata concessa loro alcuna premialità per aver già svolto questo tipo di lavoro per mesi e mesi per conto di ASIA, ma, esattamente al contrario, sono stati oltremodo discriminati e posti in una condizione di svantaggio rispetto ad una attribuzione maggiore di punti concessi per altri requisiti, come ad esempio i 5 punti concessi per chi avesse la patente C, requisito che ha avvantaggiato chi ne era in possesso ma, ricordiamolo, in una selezione per spazzini e raccoglitori.

Infatti è davvero paradossale che ASIA attualmente stia procedendo ad un nuovo bando, proprio per la selezione di autisti con patente C, e a tal proposito ci chiediamo e chiediamo soprattutto ai napoletani: secondo voi a cosa o a chi è servito concedere nel bando per spazzini e raccoglitori i 5 punti per la patente? Chi si doveva avvantaggiare?

“ A pensar male degli altri si fa peccato, ma spesso ci si indovina”.

Malgrado questo torto subito, Signor Sindaco, crediamo che ci siano ancora tante opportunità per continuare ad utilizzare la forza lavoro di noi ex lavoratori interinali di ASIA. Siamo certi che Lei, in qualità di primo cittadino, avendo a cuore le problematiche del lavoro che da anni affliggono la nostra Città, di certo non si vorrà assumere per conto di ASIA la responsabilità di generare disoccupazione per tante madri e padri di famiglia.

Infatti, pensiamo ai tanti servizi che l'azienda attualmente sub appalta a ditte esterne, come la raccolta dei cartoni, quella dei rifiuti, lo spazzamento meccanizzato, ma se vogliamo anche il lavaggio degli automezzi o la riparazione degli stessi concesso ad officine esterne, solo per citare i maggiori.

Noi non ci permettiamo in alcun modo di fare i conti in tasca all'azienda e di criticare il suo piano industriale, semmai lo dovrebbe fare il Consiglio Comunale essendo ASIA S.p.a. un'azienda a totale capitale pubblico, ma crediamo sia interesse innanzitutto del Comune di Napoli socio unico, e quindi dei cittadini napoletani, non disperdere questo patrimonio umano e lavorativo che rappresentiamo, ed utilizzarlo anche in quei tanti servizi necessari per la Città, che attualmente sono sub appaltati a ditte esterne, ottenendo così anche un notevole risparmio per le casse del Comune e quindi dei cittadini.

Attualmente i cittadini napoletani pagano una tassa sui rifiuti (Tari) tra le più alte in Italia, ed il tutto è dovuto anche alla mancanza di impianti per lo smaltimento in loco dei rifiuti, proprio come vuole la Comunità Europea, la quale, in seguito alla sentenza del 16 Luglio 2015, ci sanziona e ci sta obbligando al pagamento di una multa da 120 mila euro al giorno, fino a quando non verranno messe in atto le misure risolutive del problema. Ad oggi non sono ancora partiti i lavori per la costruzione dell'impianto di compostaggio per la produzione di Biometano nella zona di Napoli Est progettato dalla precedente amministrazione, e ancora non sono state individuate le aree dove costruire gli altri necessari nelle diverse aree della città.

Ecco, riteniamo anche questa essere una concreta opportunità per l'impiego della nostra forza lavoro, per aumentare la raccolta differenziata in Città ferma da anni al palo del 37%. Infatti proprio sul territorio della VI Municipalità è già progettato e finanziato un servizio speciale, per far partire la raccolta differenziata con il cosiddetto porta a porta (pap), ancora in fase di stallo.

Per concludere, ci rivolgiamo a tutte le forze politiche e sindacali, ma soprattutto al Sindaco di Napoli e al Consiglio Comunale, affinché si arrivi ad una soluzione giusta per tutte le parti in causa per un utilizzo corretto della nostra forza lavoro. Siamo lavoratrici e lavoratori, siamo madri e padri di famiglia, siamo esseri umani, siamo persone che aspirano ad un diritto sancito dall'articolo 1 della nostra Costituzione, il lavoro è dignità e in un momento così difficile di crisi crediamo di avere tutto il diritto di chiedere alle Istituzioni, di qualsiasi colore politico, di farsi carico delle preoccupazioni nostre e delle nostre famiglie e di non creare ulteriori disoccupati.